



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA VERDE**

ATTO N. DEL 119

Torino, 16/02/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

| | |
|-------------------------|----------------------|
| Antonietta DI MARTINO | Alberto SACCO |
| Roberto FINARDI | Sergio ROLANDO |
| Marco Alessandro GIUSTA | Marco PIRONTI |
| Antonino IARIA | Francesca Paola LEON |
| Maria LAPIETRA | Alberto UNIA |

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE DELLA CITTA' DI TORINO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 4/2009.

Il sistema del verde di Torino conta oltre 48.000.000 m² di superficie verde (pubblico e privato) e rappresenta circa il 37% della superficie comunale, dato in linea con la media delle città europee, (circa 55 m² per abitante). Della superficie a verde totale del territorio di Torino, il 38% è patrimonio pubblico mentre il 62% è di proprietà e gestione privata. Di questo verde, circa il 20% (9.500.000 m²) sono attualmente aree boschive.

Le aree boscate di proprietà comunale sono 2.660.000 m² nel territorio comunale, con una presenza stimata di circa 177.000 alberi, oltre ai boschi di cui la città è proprietaria situati nel comune di Val della Torre (736.400 m²), con una presenza stimata di 53.000 alberi.

Molti sono i boschi che fanno parte di parchi collinari: oltre ai parchi più conosciuti di Superga e della Maddalena, si segnalano il romantico parco Europa a Cavoretto e i meno noti, ma molto suggestivi, parco Leopardi, parco del Nobile, parco di Villa Genero, parco di San Vito. Numerosi sono anche i percorsi all'interno dei boschi, sia nei parchi, sia all'esterno, attraverso la fitta rete di strade carrozzabili, strade campestri, carrarecce e infine sentieri. La copertura boschiva della collina torinese, originariamente costituita da querceti (Rovere e Roverella), in seguito alla crescente antropizzazione è stata sostituita prima da castagneti e successivamente da robinieti. In generale sono presenti boschi misti di querce (Acero, Tiglio, Carpino, Ciliegio), raramente si trovano Faggi e Betulle. Sono stati realizzati anche impianti sperimentali di conifere esotiche lungo la panoramica Pino-Superga, che negli ultimi anni denotano gravi e diffusi sintomi di deperienza dovuta ai ridotti apporti idrici e alla concentrazione di piogge acide. Tra gli arbusti si trovano Biancospino e Nocciolo; nelle zone più fresche e umide si può trovare l'Ontano; nelle zone abbandonate dall'uomo specie invasive come il Rovo, e rampicanti come l'Edera e la Vitalba. Nei versanti a nord crescono localmente la Farnia e il Faggio. Si ritrovano anche specie tipiche degli ambienti mediterranei, che si sono affermate nei periodi caldi alternati a quelli delle glaciazioni: si tratta ad esempio del Giglio caprino, della Ginestra, del Pungitopo. Nei freschi versanti nord-occidentali si trovano il Giglio martagone, il Mughetto, il Mirtillo e il Rododendro. Nel parco della Rimembranza esiste inoltre un vasto arboreto (Arboretum Taurinense), frutto di impianti sperimentali iniziati al fine di ricordare i caduti della prima guerra mondiale e proseguiti dagli anni '20 agli anni '50 per l'osservazione del comportamento di specie esotiche nel contesto della collina torinese.

Nelle zone collinari il bosco svolge una fondamentale funzione di protezione idrogeologica (conservazione del suolo, stabilità dei versanti, regimazione idrica, prevenzione delle valanghe e difesa da caduta massi) che consiste nel:

- contenere l'erosione e conservare la fertilità dei suoli grazie alla presenza della copertura vegetale;
- in caso di forti precipitazioni, ridurre la portata di piena dei fiumi, intercettando le acque meteoriche sia negli strati organici del suolo sia sulle chiome e rallentandone ed assorbendone il deflusso;
- per mezzo degli apparati radicali, trattenere e stabilizzare le scarpate stradali e le sponde dei corsi d'acqua, proteggendo insediamenti e strade da frane, smottamenti e caduta massi.

In generale, il bosco apporta all'ambiente urbano un insieme di preziosi servizi ecosistemici ed il PFA ha calcolato che i benefici che i boschi collinari della Città di Torino apportano è stimabile in 20 milioni di Euro. L'infrastruttura verde di Torino è composta di un'articolata rete di varie tipologie di verde urbano le quali, nel loro insieme, amplificano il valore ecologico-ambientale delle singole parti. La relazione fra boschi collinari, grandi parchi urbani, fasce fluviali, viali alberati e verde di prossimità dona un valore aggiunto indispensabile all'intero sistema.

Da alcuni anni è emersa la necessità di avere un censimento aggiornato del patrimonio boschivo collinare di proprietà della Città, nell'ottica di ottenere la valorizzazione della fruizione di questi spazi e la produzione di servizi ecosistemici; lo strumento più idoneo si è rivelato essere un Piano Forestale Aziendale (PFA), declinato su questi obiettivi; si tratta di un approccio decisamente innovativo, essendo il presente il primo caso in Italia di redazione da parte di un Ente Pubblico che non ha finalità gestionali/produktive.

La Legge Regionale Forestale (L.R. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste"), infatti, individua il Piano Forestale Aziendale (PFA) come lo strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e delle opere connesse e rappresenta l'evoluzione del Piano di Assestamento Forestale, di cui conserva tutte le caratteristiche, alle quali si aggiungono gli elementi conoscitivi necessari per l'attuazione di una gestione forestale sostenibile. Tale Legge riconosce la funzione dei piani forestali aziendali all'interno del sistema della pianificazione forestale regionale (art. 8) e attribuisce l'iniziativa della loro redazione ai proprietari boschivi pubblici o privati (art. 11). Il PFA, in quanto strumento operativo di gestione delle foreste, risponde all'esigenza di determinate realtà nelle quali le istanze della proprietà o dei soggetti gestori (ConSORZI, Associazioni, Enti Parco, ecc.) - interessati alla continuità produttiva del bosco e alla valenza economica dei suoi prodotti, alla preservazione del suo ruolo protettivo e di tutela della biodiversità - richiedono un livello di pianificazione più puntuale rispetto a quello disponibile con la pianificazione di area vasta. A partire dal 2004 in Piemonte sono stati redatti circa 70 Piani Forestali Aziendali, interessando una superficie forestale di oltre 100.000 ettari.

Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 27-3480 del 13 giugno 2016, la Regione Piemonte ha approvato le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali. Esse prevedono che i PFA:

- siano composti principalmente dalla relazione tecnica e dai suoi allegati, descrizione particellare, registro degli eventi e degli interventi e cartografie (forestale e delle altre coperture del territorio, tipi strutturali, compartimentazioni, interventi, priorità e viabilità, sinottica catastale);
- la loro redazione avvenga in costante rapporto con l'Ufficio di Piano Regionale, composto dai Settori Foreste e Biodiversità e Aree Naturali, che collaborano con i Settori Tecnici territorialmente competenti e con gli Enti di Gestione coinvolti, e si avvalgono del supporto tecnico di IPLA spa, società controllata. L'IPLA provvede a fornire le informazioni di base disponibili per l'area interessata dalla nuova pianificazione e, se richiesto, fornisce gli aggiornamenti e i chiarimenti necessari;
- la proposta di Piano, una volta redatta e adottata (dalla proprietà o dal soggetto gestore) in conformità alle previsioni dei piani forestali territoriali per le aree forestali di riferimento, va presentata al Settore Foreste della Regione, per la sua approvazione da parte della Giunta regionale, previa analisi e verifica della sua conformità alle prescrizioni di legge. L'approvazione da parte della Giunta regionale costituisce autorizzazione agli interventi previsti nel PFA stesso. La realizzazione degli interventi è soggetta alla sola comunicazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento forestale.

Per la redazione del Piano Forestale Aziendale, la Città ha deciso di avvalersi del contributo della società SEACoop STP, già affidataria in A.T.I. del censimento e controllo fitostatico del patrimonio arboreo cittadino con la P.A. 85/2015 (servizio affidato con Determinazione Dirigenziale mecc. 2016 02286/046 n. cron. 56 del 10 maggio 2016 e sua ripetizione affidata con Determinazione Dirigenziale mecc. 2017 02725/046 del 06/07/2017 esecutiva dal 13/07/2017); nel 2019 l'incarico a tale società è stato rivolto alla realizzazione di una attività di censimento dei boschi collinari connessa alla zonizzazione del territorio collinare ed alla valutazione del rischio e propedeutica alla redazione di un Piano Forestale Aziendale.

I benefici attesi dall'adozione ed applicazione del PFA sono riassumibili in 3 concetti:

- conoscenza precisa del patrimonio boschivo collinare, dei benefici e delle potenzialità che potranno essere divulgati e condivisi con la cittadinanza ed i diversi portatori di interesse;
- possibilità di programmare l'ammontare certo di risorse (definite dal piano di interventi di durata quindicennale) necessarie per una gestione ottimale, sostenibile e certificata secondo gli standard FSC;
- accesso a finanziamenti pubblici (bandi) e creazione di partnership con soggetti privati interessati ad investire nella valorizzazione della Collina di Torino, ambito unico dal punto di vista naturalistico nel panorama italiano e che con questo strumento innovativo di gestione lo sarà ancora di più.

In data 27 agosto 2020, con lettera prot. 3201, essendo stata completata la produzione della documentazione necessaria, la Divisione Ambiente, Verde e Protezione civile ha provveduto a trasmettere alla Regione Piemonte - Settore foreste e a IPLA S.p.a. la proposta di PFA dei boschi collinari di proprietà della Città di Torino, ai sensi della legge regionale 4/2009, del Regolamento n. 8/R del 20.9.2011 e della DGR n. 27-3480 del 13 giugno 2016. L'iter di esame da parte dell'Ufficio di Piano è in corso e ad oggi non si sono ancora avuti riscontri ufficiali da parte della Regione Piemonte.

Con il presente atto, pertanto, si rende necessario adottare il Piano Forestale Aziendale (allegato 1) composto dai seguenti documenti:

- 1 - Relazione di Piano - Inquadramento generale
- 2 - Relazione di Piano - Ambito Val della Torre
- 3 - descrizione particellare - Ambito Val della Torre
- 4 - Elenco delle particelle catastali - Ambito Val della Torre
- 5 - Relazione di Piano - Ambito collina di Torino
- 6 - descrizione particellare - Ambito collina di Torino
- 7- elenco delle particelle catastali - Ambito collina di Torino
- 8 - registro interventi e eventi
- 9 - Relazione di valutazione Servizi Ecosistemici boschi di proprietà Città di Torino
- 10 - Carta forestale e delle altre coperture territorio - Ambito Val della Torre
- 11 - Carta dei tipi strutturali - Ambito Val della Torre
- 12 - Carta delle compartimentazioni - Ambito Val della Torre
- 13 - Carta degli interventi, priorità e viabilità - Ambito Val della Torre
- 14 - Carta sinottica catastale - Ambito Val della Torre
- 15 - Carte di inquadramento dei servizi ecosistemici - Ambito Val della Torre
- 16 - Carta del Forest Integrity Assessment - Ambito Val della Torre
- 17 - Carta forestale e altre coperture territorio - Ambito Collina di Torino
- 18 - Carta dei tipi strutturali - Ambito collina di Torino
- 19 - Carta delle compartimentazioni - Ambito collina di Torino
- 20 - Carta degli interventi, priorità e viabilità - Ambito collina di Torino
- 21 - Carta sinottica catastale - Ambito collina di Torino
- 22 - Carta rete sentieristica collinare - Ambito collina di Torino
- 23 - Carte inquadramento Servizi ecosistemici - Ambito collina di Torino
- 24 - Carta del Forest Integrity Assessment - Ambito collina di Torino

L'adozione del presente atto consentirà alla città, di dotarsi di:

- 1) un atto propedeutico fondamentale per dare sviluppo alle progettualità del Recovery Fund e in particolare del programma React, che daranno accesso alla Città a fondi straordinari per la valorizzazione della foresta urbana;

2) ottenere la Certificazione dei servizi ecosistemici secondo lo standard FSC (Certificazione forestale sostenibile), che dà accesso prioritario a finanziamenti europei o a forme di partnership con soggetti privati;

3) previa sua approvazione della Giunta Regionale, uno strumento tecnico operativo per la gestione del patrimonio boschivo di proprietà della Città di Torino per i prossimi 15 anni, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 4/2009.

Come descritto dall'allegato 1 "Relazione di piano - inquadramento generale", il PFA comprende una valutazione degli interventi selvicolturali ottimali per la gestione dei boschi, che non costituiscono un obbligo, ma qualora realizzati, necessiteranno di appositi affidamenti di servizi e realizzeranno entrate dalla valorizzazione del legname:

| Sigla | TIPOLOGIA |
|-------|---------------------------|
| CC | Cure colturali |
| DR | Diradamento |
| SC | Taglio a scelta colturale |
| TB | Taglio a buche |
| NG | Nessun intervento |

Gli interventi selvicolturali elencati nel PFA, indicati in ettari da gestire e suddivisi in 3 periodi per un orizzonte temporale di 15 anni, sono volti essenzialmente al miglioramento delle condizioni di stabilità strutturale e della composizione floristica dei popolamenti coerentemente agli obiettivi di piano. Sono stati valutati gli assortimenti retraibili da tali interventi e i volumi di ripresa (in metri cubi) suddivisi per periodo di intervento sono riportati nelle tabelle successive:

COLLINA DI TORINO

| Priorità/Assortimenti | Biomassa (mc) | Legna da ardere (mc) | Legname opera (mc) da | Totale (mc) |
|-----------------------|---------------|----------------------|-----------------------|-------------|
| Primo periodo (B) | | 1880,26 | | 1880,26 |
| Secondo periodo (M) | 273,21 | 2812,31 | 371,85 | 3457,37 |
| Terzo periodo (D) | 326,55 | 2116,80 | 1670,80 | 4114,15 |
| Totale complessivo | 599,76 | 6809,36 | 2042,65 | 9451,78 |

Val della Torre

| Priorità/Assortimenti | Biomassa (mc) | Legna da ardere (mc) | Totale (mc) |
|-----------------------|---------------|----------------------|-------------|
| Primo periodo (B) | 376,76 | 30,01 | 406,77 |

| | | | | |
|---------------------|--|---------|--------|---------|
| Secondo periodo (M) | | 516,92 | 46,61 | 563,53 |
| Terzo periodo (D) | | 206,53 | 178,64 | 385,17 |
| Totale complessivo | | 1100,21 | 255,26 | 1355,47 |

Emerge dal PFA una valutazione di positività del macchiatico (le entrate ricavate dal taglio sono maggiori delle spese sostenute), che è stata effettuata, tuttavia, valutando i parametri economici in atto al momento della stesura del PFA; non è garantito che nel periodo futuro quanto economicamente prospettato nel PFA rimanga valido.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Vista la Legge Regionale n. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di adottare il Piano Forestale Aziendale della Città di Torino (allegato 1 composto dai documenti da 1 a 24 citati in premessa), che si applica alle aree boschive di proprietà della Città site nel territorio comunale e nel territorio del Comune di Val della Torre;
2. di dare mandato alla Dirigente dell'Area Verde di presentare il Piano alla Regione Piemonte, Ufficio di Piano, ex Legge 4/2009, con la possibilità di apportare al medesimo le modifiche anche sostanziali che eventualmente venissero richieste dalla Regione Piemonte;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza e non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato (allegato 2).
4. di dare atto che il PFA comprende una valutazione degli interventi selvicolturali ottimali per la gestione dei boschi, che non costituiscono un obbligo, ma qualora realizzati, necessiteranno di appositi affidamenti di servizi e realizzeranno entrate dalla valorizzazione del legname.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Claudia Bertolotto














Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-119-2021-All_1-01_Relazione_di_Piano-_Inquadramento_generale.pdf 
2. DEL-119-2021-All_2-02_Relazione_di_Piano-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
3. DEL-119-2021-All_3-03_Descrizione_Particolare-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
4. DEL-119-2021-All_4-04_Elenco_delle_particelle_catastali-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
5. DEL-119-2021-All_5-05_Relazione_di_Piano-_Ambito_collina_di_Torino.pdf 
6. DEL-119-2021-All_6-06_Descrizione_Particolare-_Ambito_collina_di_Torino.pdf 
7. DEL-119-2021-All_7-07_Elenco_delle_particelle_catastali-_Ambito_collina_di_Torino.pdf 
8. DEL-119-2021-All_8-08_Registro_degli_interventi_e_degli_eventi_Comune_Torino.pdf 
9. DEL-119-2021-All_9-09_Relazione_di_valutazione_dei_Servizi_Ecosistemici_dei_boschi_di_propriet+ù_della_Citt+ù_di_Torino.pdf 
10. DEL-119-2021-All_10-10_Carta_forestale_e_delle_altre_coperture_del_territorio-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
11. DEL-119-2021-All_11-11_Carta_dei_tipi_strutturali-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
12. DEL-119-2021-All_12-12_Carta_delle_compartimentazioni-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
13. DEL-119-2021-All_13-13_Carta_degli_interventi,_priorit+ù_e_viabilit+ù-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
14. DEL-119-2021-All_14-14_Carta_sinottica_catastale-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 
15. DEL-119-2021-All_15-15_Carte_di_inquadramento_dei_Servizi_Ecosistemici-_Ambito_Val_della_Torre.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

16. DEL-119-2021-All_16-16_Carta_del_Forest_Integrity_Assessment-_Ambito_Val_della_Torre.pdf
17. DEL-119-2021-All_17-17_Carta_forestale_e_delle_altre_coperture_del_territorio-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
18. DEL-119-2021-All_18-18_Carta_dei_tipi_strutturali-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
19. DEL-119-2021-All_19-19_Carta_delle_compartimentazioni-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
20. DEL-119-2021-All_20-20_Carta_degli_interventi,_priorit+û_e_viabilit+û-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
21. DEL-119-2021-All_21-21_Carta_sinottica_catastale-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
22. DEL-119-2021-All_22-22_Carta_della_rete_sentieristica_collinare-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
23. DEL-119-2021-All_23-23_Carte_di_inquadramento_dei_Servizi_Ecosistemici-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
24. DEL-119-2021-All_24-24_Carta_del_Forest_Integrity_Assessment-_Ambito_collina_di_Torino.pdf
25. DEL-119-2021-All_25-All2-dichiarazione.pdf

